

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE *DI VITTORIO LATTANZIO*****PROGRAMMAZIONE DIDATTICO EDUCATIVA****CLASSE III C Informatica – ITI *Lattanzio*****ANNO SCOLASTICO 2018/2019****MATERIE: ITALIANO, STORIA****DOCENTE: Prof.ssa Valeria Martini****SITUAZIONE INIZIALE**

La classe, composta da 26 studenti tutti di sesso maschile, si presenta come un gruppo di lavoro eterogeneo.

Nel complesso è stato rilevato un ambiente favorevole allo svolgimento del percorso educativo, in cui le lezioni si svolgono con la partecipazione della classe al dialogo didattico, sebbene per alcuni alunni non sia stato riscontrato un adeguato livello di preparazione ed attenzione.

Le fragilità riscontrate dal punto di vista dell'espressione della lingua scritta e orale saranno affrontate nel corso dell'anno scolastico attraverso il percorso di educazione letteraria e il laboratorio di scrittura.

**PROGRAMMAZIONE**

Il piano di lavoro per il corrente anno scolastico è articolato sulla base delle linee guida fornite dal dipartimento di italianistica e storico antropico dell'Istituto di Istruzione Superiore *Di Vittorio-Lattanzio*.

***OBIETTIVI TRASVERSALI DELL'AREA EDUCATIVA***

- partecipare attivamente e responsabilmente alla vita di classe;
- controllare i propri movimenti nei rapporti con gli altri e con l'ambiente;
- avere cura e rispetto del materiale e degli arredi scolastici;
- sapersi organizzare nel lavoro;
- sapersi relazionare, nel rispetto delle regole e della personalità altrui, nel contesto scolastico ed extra-scolastico.

## **EDUCAZIONE LETTERARIA**

### **FINALITA'**

Le finalità generali dell'insegnamento dell'Italiano nel triennio non possono non avere forti valenze educative, in rapporto al grande valore formativo e culturale della disciplina; per cui l'azione didattica dovrà:

- contribuire al pieno sviluppo della personalità dell'alunno;
- insegnare agli alunni a comunicare e a vivere correttamente i rapporti con gli altri sul piano della comprensione reciproca e della collaborazione sociale;
- contribuire all'aumento delle conoscenze culturali di base dell'allievo;
- sviluppare nell'alunno l'interesse per le grandi opere letterarie di ogni tipo e paese, avviandolo a capirle e a cogliere in esse i valori formali ed espressivi che contengono e promuovendo in lui la formazione di un'autonoma capacità di interpretazione e di una fondata sensibilità estetica;
- favorire la comprensione dei valori e degli ideali di carattere universale e costitutivi della natura umana, così come sono espressi nei testi letterari elaborati attraverso i secoli;
- esercitare l'alunno a comprendere il senso della continuità tra passato e presente e l'importanza della conoscenza del passato per capire il presente.

### **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

Obiettivo generale dell'insegnamento sarà quello di fornire una conoscenza della Letteratura sia nel suo sviluppo storico, in rapporto alle altre manifestazioni culturali e in relazione con i vari eventi economici, sociali e politici, sia nei suoi aspetti stilistici ed espressivi, sia nelle sue componenti ideali ed ideologiche.

### COMPETENZE ALLA FINE DEL SECONDO BIENNIO

#### ***Lingua***

- lo studente produce testi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua;
- riassume e parafrasa un testo dato, organizza e motiva un ragionamento;
- individua le funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantic, testuale) nella costruzione ordinata del discorso.

- illustra e interpreta in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico;
- ha coscienza della storicità della lingua italiana, maturata attraverso la lettura di testi letterari distanti nel tempo, e approfondita poi da elementi di storia della lingua, delle sue caratteristiche sociolinguistiche e della presenza dei dialetti.

### **Letteratura**

- L'allievo evince dalla lettura dei testi o dei brani proposti gli elementi costitutivi della poetica e dell'ideologia degli autori;
- contestualizza opere ed autori, individuando le relazioni fra fatto letterario e contesto storico-culturale italiano ed europeo;
- individua le relazioni fra testi dello stesso autore, fra autori diversi e fra differenti forme artistiche;
- coglie i caratteri specifici di un testo letterario e applicare adeguate modalità di analisi tematica e stilistica;
- padroneggia strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi: l'analisi linguistica, stilistica, retorica;
- confronta temi e problematiche con il presente;
- interpreta i testi alla luce delle proprie conoscenze e con un apporto critico personale.

### **CONTENUTI**

- Il Medioevo latino
- L'età cortese
- L'età comunale in Italia
  1. La letteratura religiosa
  2. La prosa
  3. La poesia
  4. Dante Alighieri
  5. Francesco Petrarca
  6. Giovanni Boccaccio
- L'età umanistica
  1. L'Umanesimo latino
  2. L'Umanesimo volgare: poesia lirica e poemetto idillico-mitologico
  3. L'Umanesimo volgare: il poema epico-cavalleresco
  4. L'Umanesimo volgare: la prosa
- L'età del Rinascimento

1. Il petrarchismo
  2. La novella
  3. L'anticlassicismo
  4. Ludovico Ariosto
  5. Niccolò Machiavelli
  6. Francesco Guicciardini
- L'età della Controriforma
    1. La prosa
    2. Torquato Tasso

Nel corso dell'anno scolastico sarà inoltre affrontato lo studio della *Divina Commedia*, attraverso l'analisi di alcuni Canti dell'*Inferno*. È prevista la lettura integrale di almeno un romanzo di un autore del Novecento o contemporaneo.

## **METODO**

Lo studio della Letteratura sarà considerato non solo un approfondimento specialistico, ma assumerà anche le caratteristiche di strumento funzionale al perfezionamento delle capacità comunicative degli allievi.

La lettura dei testi degli autori sarà il momento più importante dell'insegnamento sia dal punto di vista culturale che didattico, perché è attraverso la lettura diretta dei testi che si stimolerà nell'allievo l'attenzione per il fatto letterario nella sua componente linguistico- espressiva.

Nell'analizzare il testo non verrà trascurato nessun elemento, ossia:

- la cronologia del testo (data di stesura, eventuali riferimenti, data di edizione);
- la posizione del testo antologizzato nell'economia dell'opera da cui è tratto;
- il contenuto e il rapporto con la biografia dell'autore;
- la parafrasi critica volta a mettere in evidenza gli aspetti più significativi della lingua e dello stile;
- l'analisi della struttura del testo;
- l'individuazione degli elementi contenutistici più importanti e loro collocazione nell'ambito del sistema di valori dell'autore e dell'epoca.

Dell'autore del testo si metteranno in evidenza:

- la biografia;
- il suo rapporto con le aree di derivazione e di formazione culturale;
- la sua partecipazione alle problematiche estetiche, filosofiche ed ideologiche dell'epoca in cui vive.

Ovviamente tutte le volte che è possibile si estenderà il discorso alla Letteratura straniera, sia per sottolineare i continui scambi che caratterizzano il mondo e la cultura, sia per far conoscere agli studenti gli autori e le opere più significative degli altri paesi.

## LABORATORIO DI SCRITTURA PER IL TRIENNIO

### TERZO ANNO

- Comprendere in maniera autonoma testi letterari e non.
- Integrare le informazioni testuali con quelle inter ed extra testuali.
- Effettuare sintesi tra più testi sullo stesso tema.
- Costruzione autonoma di scalette, schemi e mappe concettuali (da utilizzare poi per pianificare l'esposizione).
- Esercizi di arricchimento lessicale, con riferimento alle diverse situazioni comunicative.
- Stesura di verbali delle assemblee di classe con rispetto dei caratteri della tipologia testuale.
- Stesura di lettere formali su aspetti della vita associata.
- Stesura di un curriculum vitae.
- Riconoscere aspetti argomentativi in testi letterari e non.
- Applicare in maniera autonoma, anche su testi non noti, gli strumenti appresi negli anni precedenti (personaggi, narratore, distinzione tra "fabula" e "intreccio", figure retoriche, metrica).
- Produrre articoli di cronaca per diverse destinazioni editoriali, adeguando ad esse registro stilistico, qualità e quantità dell'informazione.
- Costruire semplici titoli per articoli di cronaca.

## VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche dei livelli di conoscenza, delle abilità strumentali e delle capacità critiche dell'alunno saranno frequenti e saranno sia orali che scritte.

Con le verifiche orali si cercherà di accertare se l'alunno:

- possiede le nozioni essenziali dell'argomento oggetto di verifica;
- sa organizzare sull'argomento un discorso organico e coerente;
- sa esprimersi in modo chiaro e corretto.

In particolare si terrà conto della seguente griglia:

GIUDIZIO	VOTO
L'alunno rifiuta di conferire. Applicazione nulla.	2
Scarse conoscenze; linguaggio inadeguato; rifiuto di accogliere sollecitazioni e orientamenti offerti. Applicazione scarsa.	3
Conoscenze carenti, linguaggio inadeguato e semplicistico; notevoli difficoltà a orientarsi ed operare collegamenti.	4
Conoscenze superficiali, frammentarie o mnemoniche. Linguaggio povero sul piano semantico. Difficoltà nell'utilizzare informazioni e nell'operare collegamenti.	5
Conoscenze essenziali, ma chiare, degli argomenti svolti. Uso sostanzialmente corretto, ma semplice del linguaggio. Utilizzo corretto delle informazioni e di collegamenti generici.	6
Conoscenze specifiche e precise, linguaggio chiaro e corretto. Utilizzo organico e puntuale delle informazioni.	7
Conoscenze complete e approfondite, uso di un linguaggio pertinente e preciso. Abilità espressiva di buon livello. Collegamenti e relazioni appropriate. Buone abilità logiche e critiche.	8
Conoscenze complete. Studio assiduo e approfondito. Abilità espressive consolidate. Ottimo/eccellente utilizzo, chiaro e disinvolto, dei contenuti culturali con notevoli e personali apporti critici.	9-10

Con le verifiche scritte si accerterà:

- la rispondenza tra la proposta e lo svolgimento;
- la correttezza formale della scrittura;
- la ricchezza di contenuto;
- la consequenzialità nella trattazione dell'argomento, intesa sia come capacità dell'allievo di rielaborare in modo personale i dati e le informazioni in possesso, sia come capacità di arrivare in base ad essi a considerazioni e/o conclusioni di carattere personale.

Pertanto nella revisione degli elaborati saranno utilizzate le griglie di valutazione

<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA</b>	<b>PUNTEGGIO IN DECIMI</b>	<b>PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI</b>
INSUFFICIENTE	<b>3 - 4</b>	<b>4-7</b>
MEDIOCRE	<b>4½ - 5 ½</b>	<b>8-9</b>
SUFFICIENTE / Più CHE SUFF.	<b>6</b>	<b>10</b>
DISCRETO / Più CHE DISCRETO	<b>6 ½ - 7 ½</b>	<b>11-12</b>
BUONO /DISTINTO	<b>8-9</b>	<b>13 - 14</b>
OTTIMO	<b>10</b>	<b>15</b>

In sede di valutazione quadrimestrale e finale gli elementi di cui tener conto nel valutare un allievo saranno:

- l'impegno crescente o decrescente rispetto ai parametri iniziali;
- la frequenza alle lezioni nell'arco di tutto l'anno scolastico;
- i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- il possesso di determinati contenuti;
- l'impegno manifestato;
- l'effettiva capacità conseguita;
- le capacità di recupero eventualmente dimostrate;
- le attitudini dell'allievo.

## STORIA – TRIENNIO

### FINALITA'

Attraverso lo studio della storia si cercherà di favorire:

- l'acquisizione di una mentalità storica;
- la capacità di riflettere sui cambiamenti sociali, politici ed economici verificatisi nel passato;
- l'ampliamento del proprio orizzonte culturale attraverso la conoscenza di culture diverse;
- mediante il confronto con l'esperienza umana e sociale delle generazioni precedenti la ricerca e l'acquisizione da parte degli studenti di una identità culturale e sociale capace di accogliere in modo responsabile le sollecitazioni derivanti dal raffronto con i problemi del presente.

### COMPETENZE ALLA FINE DEL SECONDO BIENNIO

- Lo studente usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina;
- sa leggere e valutare le diverse fonti;

- guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.
- lo studente conosce bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, maturando altresì le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.
- Lo studente ha maturato un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, sintetizza e schematizza un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare.
- Conosce la terminologia essenziale
- Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- è consapevole dell'importanza del passato umano per la progettazione del suo futuro

### **CAPACITA' ALLA FINE DEL SECONDO BIENNIO**

- Elaborare schemi semplici individuando fatti, tempi, spazi, cause, effetti
- Sapersi orientare nella lettura di una cartina geo-politica
- Sapersi orientare nella scansione temporale
- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche
- Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo
- Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi
- Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale
- Sapere esporre in maniera semplice gli argomenti trattati
- Partecipare in modo corretto al dialogo scolastico
- Leggere -anche in modalità multimediale- le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche
- Essere puntuali nelle consegne

### **CONTENUTI**

- L'Alto Medioevo: civiltà e cultura
- L'Europa nel Basso Medioevo
  1. La rinascita dopo il Mille
  2. La lotta fra papato e Impero



3. Le Crociate
  4. I Comuni
  5. Il declino dei poteri universali
- L'Europa delle monarchie nazionali e l'Italia delle Signorie
    1. La crisi del Trecento
    2. Le monarchie nazionali e le nuove frontiere dell'Europa
    3. Le Signorie e la civiltà umanistico-rinascimentale
  - La svolta dell'età moderna
    1. Le grandi scoperte e gli imperi coloniali
    2. Le trasformazioni economiche e sociali del Cinquecento
    3. La Riforma protestante e la Controriforma
    4. L'Europa nel Cinquecento e le guerre di religione
  - Il Seicento tra crisi e rivoluzioni
    1. Crisi e sviluppo nel Seicento
    2. La Francia di Richelieu e la Guerra dei Trent'anni
    3. Luigi XIV
    4. L'Inghilterra e la nascita dello Stato parlamentare
    5. La cultura del Seicento

## **METODO**

Il manuale di storia sarà utilizzato per fornire le conoscenze di base sulle quali fondare le successive operazioni didattiche che mireranno alla definizione, all'analisi, alla correlazione strutturale dei concetti fondamentali attraverso:

- la lettura critica, commentata e puntualizzata, di brani storici significativi;
- la ricerca multimediale e testuale guidata e/o autonoma di fonti, informazioni, illustrazioni, con produzione scritta (individuale o di gruppo) da parte degli studenti di relazioni, saggi, articoli.

## **VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le frequenti verifiche saranno orali e scritte. Alle interrogazioni, volte a verificare l'assimilazione dei contenuti e le capacità espressive degli allievi, si affiancheranno forme di esercitazioni – questionari, saggi, temi. – che abitueranno alla concatenazione logica degli eventi, al ragionamento ed alla osservazione.

In particolare si terrà conto della seguente griglia:

GIUDIZIO	VOTO
L'alunno rifiuta di conferire. Applicazione nulla.	2
Scarse conoscenze; linguaggio inadeguato; rifiuto di accogliere sollecitazioni e orientamenti offerti. Applicazione scarsa.	3

Conoscenze carenti, linguaggio inadeguato e semplicistico; notevoli difficoltà a orientarsi ed operare collegamenti.	4
Conoscenze superficiali, frammentarie o mnemoniche. Linguaggio povero sul piano semantico. Difficoltà nell'utilizzare informazioni e nell'operare collegamenti.	5
Conoscenze essenziali, ma chiare, degli argomenti svolti. Uso sostanzialmente corretto, ma semplice del linguaggio. Utilizzo corretto delle informazioni e di collegamenti generici.	6
Conoscenze specifiche e precise, linguaggio chiaro e corretto. Utilizzo organico e puntuale delle informazioni.	7
Conoscenze complete e approfondite, uso di un linguaggio pertinente e preciso. Abilità espressiva di buon livello. Collegamenti e relazioni appropriate. Buone abilità logiche e critiche.	8
Conoscenze complete. Studio assiduo e approfondito. Abilità espressive consolidate. Ottimo/eccellente utilizzo, chiaro e disinvolto, dei contenuti culturali con notevoli e personali apporti critici	9-10

In sede di valutazione quadrimestrale e finale si terrà conto non solo delle diverse verifiche effettuate durante l'anno scolastico, ma anche degli aspetti dell'area socio-affettiva.

### **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica con il concorso di partner del mondo del lavoro, sulla base di delibera degli Organi Collegiali. Tali esperienze costituiscono parte integrante del curriculum e del Piano dell'Offerta Formativa e forniscono credito formativo per le successive esperienze di studio e di lavoro.

### **RECUPERO IN ITINERE IN ENTRAMBE LE MATERIE**

Si procederà periodicamente ad una rilevazione dei livelli raggiunti da ogni studente e alla individuazione di casi che richiedono interventi di recupero.

Tali interventi potranno essere costituiti, dopo un esame delle cause dell'insuccesso, dall'assegnazione di semplici esercizi di ripasso seguiti da ulteriori prove di verifica. Qualora i risultati dovessero rimanere insoddisfacenti si procederà alla discussione dei casi nel Consiglio di Classe riservato ai soli docenti al fine di proporre ulteriori interventi.

Roma, 31 ottobre 2018

La docente

Valeria Martini

